

AERADRIA Consiglio tematico sul dissesto della società. La consigliera Franchini di M5S invoca misure drastiche contro i vertici

“Il Comune proponga l'azione di responsabilità”

Un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di Aeradria. Tanto è arrivata a invocare, ieri durante il consiglio comunale dedicato proprio al dissesto finanziario della società (convocato su iniziativa di Fabio Pazzaglia), il consigliere del Movimento 5 Stelle Carla Franchini. Un gesto, il suo, che probabilmente è destinato a cadere nel vuoto. Ma che, dal punto di vista simbolico, rappresenta una vera bordata ai vertici della società responsabile del Felini e dell'amministrazione comunale. La Franchini vorrebbe inchiodare il Comune alle proprie responsabilità. “La Corte di Cassazione ha chiarito che, in presenza di atti dannosi e di cattiva gestione delle società, l'ente locale socio ha l'obbligo di proporre l'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'amministratori. Sottolineo come tale decisione non sia frutto di una scelta discrezionale rimessa a personali o collegiali valutazioni di merito, perché essa risponde a precisi obblighi di tutela del patrimonio in capo all'ente”. Per la grillina, insomma, aggrogare gli alti paveri di Aeradria a precisi obblighi rappresenta l'unica scelta possibile; drastica forse, ma l'unica che è ancora possibile prendere. A indurre la Franchini a dissotterrare l'ascia di guerra non è stata soltanto la voragine - 2.098.000 euro di perdita - con cui la società ha chiuso, per l'ennesimo anno, il proprio bilancio, ma anche la relazione elaborata dalla società revisori. Relazione da cui emergono numerosi

punti interrogativi e che potrebbe far venire al pettine molti nodi su cui fino ad ora si è preferito glissare. “E' sconcertante - prosegue la Franchini - che nei documenti dei revisori si legga che ‘le operazioni di controllo sulle poste di bilancio [...] sono state rese difficoltose dalla mancata o incompleta consegna, in alcuni casi, dei documenti di supporto, peraltro reiteratamente richiesti’. E non è tutto. “La società di revisione enumera una serie impressionante di rilievi che la portano a concludere, come l'anno scorso, peraltro, di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio 2011. In altre parole, neanche la società di revisione è in grado di interpretare l'operato di Aeradria”. Abbastanza, secondo la Franchini, per sentire puzza di marcio. Tra i punti oscuri elencati dalla consigliera di M5S “il fatto che, nella voce crediti verso altri, la società abbia contabilizzato un importo di 3 milioni e mezzo, che però non ha trovato riscontro nei saldi dei debitori”. E ancora: “Il bilancio evidenzia un debito commerciale verso un fornitore, per un importo di 3 milioni e 253mila euro, generatosi a seguito di un accordo che ad oggi non risulta sottoscritto dalla controparte”. Insomma, prosegue la Franchini, “né il collegio sindacale né la società di revisione certificano che la società sia ancora in grado di onorare i propri impegni. Nella dottrina fallimentare, tale situazione si chiama stato di insolvenza”. Di qui il sollecito “a porre in essere tutte le misure necessarie ad avviare l'azione di responsabilità”.



NICOLA MARCELLO (PDL)

“Sui campi da calcio mi ero già battuto”

Col senno di poi, non si può non riconoscere la lungimiranza di Nicola Marcello. In tempi non sospetti, infatti, il consigliere aveva già sollevato in Consiglio le problematiche delle società giovanili di calcio, prima ancora che s'alzasse il polverone dell'assegnazione dei campi. Ad ottobre 2012 Marcello aveva osservato in consiglio come “molti campi da calcio siano dei terreni incolti che solo grazie alla cura di volontari riescono ad essere praticabili”. Ieri, in consiglio, Marcello è tornato alla carica, chiedendo all'amministrazione di “se, considerata l'esistenza di certe società, non fosse stato corretto salvaguardare le già esistenti scuole calcio come centri di aggregazione per famiglie e bambini, che al campo gestito dai volontari trovavano tutto, non soltanto il pallone” ed esigendo che “i costi e le tariffe per le famiglie non vadano incontro a variazioni superiori all'indice Istat”.

CONSIGLIO GIOENZO RENZI SOLLECITA AL PIÙ PRESTO UN INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE

“La moschea di marina borgo deve traslocare”

RIMINI A che punto siamo con il trasferimento del centro islamico Al-Tawhid dall'attuale sede, insufficiente e non adeguata, di corso Giovanni XXIII? Lo ha domandato ieri in consiglio comunale il pidellino Gioenzo Renzi all'amministrazione comunale. Palazzo Garampi ha risposto che sono state individuate alcune aree demaniali che, pur in assenza di specifica destinazione urbanistica al culto religioso, potrebbero essere destinate allo scopo. Il Comune attende tuttavia una richiesta formale da parte degli islamici, e in ogni caso sarà necessario un bando pubblico per la vendita dell'area. Renzi ha notato come “con l'inizio del mese del Ramadan, due settimane orsono, centinaia di mussulmani provenienti da tutte le parti della città e della provincia accedono alla Moschea di corso Giovanni, una casetta di 7 vani tra piano e terra e 1° piano destinata catastalmente ad uso ufficio, ma utilizzata come luogo di culto, nonostante l'inadeguatezza dell'immobile a contenere un così elevato numero di persone al suo interno e la mancanza di spazi all'esterno per il parcheggio di molte biciclette”.

Dal 23 Luglio al 5 Agosto

Grande Concorso OLIMPICO

Segui la mappa delle tue spese vincenti

SCEGLI IL TUO CENTRO, FAI LA SPESA E VINCI!



150
Gadget
Olimpici
Londra 2012



Partecipa al concorso. Riceverai una cartolina per ogni euro 20 di spesa* nei negozi della galleria e ogni euro 30 di spesa* presso l'Ipercoop. Puoi vincere subito i Gadget Olimpici, oppure partecipare alle estrazioni finali dei super premi il 27 agosto.

Regolamento completo su:
www.grandeconcorsoolimpico.it